



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

Via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/valutazioni-ambientali> e-mail: dpc002@regione.abruzzo.it P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

L'Aquila li, **18/10/2022**

Riferimento: Prot. n. 297357/22 del 05/08/2022

Codice pratica: **22/297357**

(Codice da riportare in ogni comunicazione successiva)

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)

AREA TECNICA – SETTORE URBANISTICA

protocollo@pec.comune.santomero.te.it

**OGGETTO: Comunicazioni in esito a:
Nuovo Piano Regolatore del Comune di Sant'Omero – Procedura V.A.S. ai sensi D.Lgs 152/06.
Aggiornamento degli elaborati di piano.**

Codice Pratica

22/297357

Richiedente

Comune Sant'Omero (TE)

Comune

Sant'Omero (TE)

Con nota Prot. n. 297357/22 del 05/08/2022 il Comune di Sant'Omero ha trasmesso la documentazione relativa al nuovo Piano Regolatore e il Rapporto Ambientale necessario alla procedura V.A.S. ai sensi del D.Lgs. 152/06.

La finalità del nuovo PRG è di pianificare la razionale utilizzazione del territorio comunale e delle sue risorse in relazione ai bisogni sociali e di qualità della vita della popolazione insediata e alle esigenze delle attività economiche e tutela delle bellezze naturali, paesaggistiche e i valori architettonici sia quando questi rivestano carattere monumentale, sia ove costituiscano presenza diffusa e documento tipologico storicamente consolidato.

Il PRG si pone i seguenti obiettivi di riferimento:

1. Uno sviluppo della città commisurato alle esigenze espresse dagli abitanti, rispettoso dei suoi caratteri di razionalità, compattezza e coerenza con gli elementi naturali e i tracciati della formazione agricola.
2. Il mantenimento ed il rilancio delle attività produttive artigianali ed industriali liberando risorse insediative attraverso la razionalizzazione e, nel caso, la rilocalizzazione delle attività esistenti anche con nuove aree destinate.
3. La valorizzazione dell'attività agricola, preservando il territorio agricolo dall'invasione di funzioni più aggressive e dall'espansione degli ambiti residenziali, rilanciando il recupero del patrimonio di edilizia rurale storica.
4. La razionalizzazione del sistema delle attrezzature pubbliche, concentrando le risorse pubbliche sui pochi progetti di intervento di valore territoriale, anche ricorrendo alla dismissione di immobili di proprietà pubblica, ed agevolando la qualificazione delle attrezzature realizzate o gestite da soggetti diversi dal Comune.
5. La qualificazione del sistema delle aree verdi, rendendone a pieno titolo partecipe la campagna, della quale deve essere valorizzata la fruibilità migliorando la percorrenza della rete della viabilità rurale e preservando la rete irrigua che frequentemente le si affianca.
6. La riqualificazione dello spazio pubblico centrale e delle sue diramazioni verso il vasto territorio agricolo, fattore essenziale dell'identità e della qualità dell'insediamento.

7. La preservazione dell'insieme del patrimonio di edilizia storica e non solamente dei suoi principali monumenti, valorizzando la presenza del tessuto edilizio storico, dei tracciati della formazione originaria e di singoli episodi di particolare valore.
8. La valorizzazione delle presenze naturali, intensificando le relazioni con le valli fluviali.
9. La valorizzazione del paesaggio agricolo individuando strumenti di incentivazione per il miglioramento della qualità degli insediamenti e dell'ambiente e per il ripristino dei caratteri principali del paesaggio.
10. La semplificazione normativa. Adottando norme di indifferenza funzionale per macro-categorie, che permettono flessibilità di previsioni, cambi di destinazione e facilitano gli interventi di recupero.

Le azioni specifiche della proposta di piano che l'Amministrazione Comunale ha inteso operare sono le seguenti:

Scelte di metodo generale:

- inserire in azionamento le richieste pervenute, nelle diverse fasi di partecipazione, con esclusione solo di quelle relative ad aree isolate dai contesti edificati. La scelta corrisponde a quanto recepito in assemblee, incontri, consultazioni, quindi si ritiene che le richieste siano nelle attese reali dei richiedenti;
- aree edificabili residenziali come completamento del Tessuto Consolidato;
- "valorizzazione" in senso produttivo, commerciale e terziario della SP 259 "Val Vibrata";
- sviluppo del turismo con la dotazione di nuovi impianti ricettivi;
- tutela dei due principali corridoi ecologici che attraversano Sant'Omero (la Val Vibrata e il Salinello);
- "civiltà" degli spazi pubblici, con interventi di qualificazione;

Grandi iniziative:

- agriturismo e albergo a Ovest di Poggio Morello;
- centro sanitario specialistico ad iniziativa privata (associazione AMIL), che comporterebbe l'utilizzo di una vasta superficie nella pianura a Est dell'Ospedale. (Iniziativa di grande impatto da precisare, per cui l'AC ha deciso di prevedere solo una indicazione localizzativa, definendo un perimetro per un Piano Integrato di Intervento, come previsto dalla normativa regionale, chiedendo ai promotori uno studio di fattibilità e di impatto sul territorio, riservandosi, fatte le necessarie verifiche, di adottarlo con un accordo di programma, che preveda le conseguenze indotte su residenza, servizi, commercio, infrastrutture, ecc);

Consumo di suolo:

- riduzione del consumo di suolo di circa l'8% rispetto al PRG vigente (le aree in riduzione sono destinate all'agricoltura);
- eliminate le previsioni di edificazione sparse;

Piattaforma agricola e tutele ambientali:

- individuazione fasce fluviali alberate, sponde ripariali, terreni agricoli paesaggisticamente strategici;
- terreni agricoli tutelati con norme precise, che limitano l'edificazione solo a chi ne ha titolo;
- tre varchi in direzione sud-nord per interrompere la saldatura lungo la strada della Val Vibrata.

Per quanto di competenza, lo scrivente Servizio Valutazioni Ambientali – Ufficio VAS e Supporto all'Autorità Ambientale, fatti salvi i nulla osta e pareri necessari, in qualità di soggetto con competenza ambientale rappresenta quanto segue:

1. Dalla documentazione in atti, risulta che le previsioni di Piano mirano a conferire maggior **peso ai centri abitati**, individuando apposite aree di espansione residenziale legate ad una previsione ottimistica dell'incremento demografico. La proposta di PRG, infatti, pur riducendo la superficie di suolo urbanizzabile prevede un incremento teorico di circa 3.962 unità (pag 20 Relazione di Progetto), in contrasto con gli attuali dati demografici. Nel decennio 2001-2011, infatti, la crescita della popolazione del Comune di Sant'Omero è risultata di circa 300 unità a fronte dei dati del censimento nazionale che hanno stimato un incremento di sole 39 unità. Per quanto sopra si ritiene che l'attuale andamento demografico non giustifichi le previsioni di sviluppo del territorio rappresentate dal PRG.

2. Il conseguente rinnovamento e potenziamento dei servizi scolastici, definito tramite la rilocalizzazione della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria comporterà un'ulteriore consumo di suolo. Considerate le precedenti valutazioni relative al trend demografico, si suggerisce di prevedere soluzioni alternative come ad esempio il recupero degli edifici scolastici esistenti attraverso interventi di miglioramento/adequamento alle vigenti norme.
3. Il potenziamento delle attività economiche legate alla produzione industriale e artigianale tramite l'aggiunta di piccole aree di completamento e con indici maggiorati rispetto al previgente PRG risulta in contrasto con il limitato sviluppo demografico e con la mancata attuazione di tutte le Zone produttive previste nel previgente PRG. Inoltre il potenziamento delle attività industriali contrasta con l'attuale qualità delle acque del Fiume Salinello e del Fiume Vibrata identificata come qualità "SCARSA" riconducibile innanzitutto allo smaltimento di reflui urbani non supportato da adeguata rete di depurazione delle acque. Questa condizione è ulteriormente aggravata dall'attività agricola e zootecnica che contribuiscono a determinare una scarsa qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei. È necessario che lo sviluppo del territorio previsto dalla proposta di pianificazione contenuta nel PRG sia rispettoso delle attuali condizioni dei corsi d'acqua già fortemente compromessi.
4. Ulteriore consumo di suolo potrebbe derivare dalla realizzazione di una strada tangenziale che aggira il centro abitato di Garrufo a sostituzione del tracciato esistente della SP 259. Tale infrastruttura si renderebbe necessaria a seguito del nuovo asse Teramo-Ascoli in corso di realizzazione e che tra breve raggiungerà Garrufo. Fin quanto non verrà programmata e realizzata l'ultima tratta verso Ascoli Piceno l'aumento di traffico che subirà la SP 259 può essere alleggerito tramite la prevista tangenziale. Qualora ritenuta necessaria tale infrastruttura è necessario ricorrere ad una soluzione che garantisca la protezione degli habitat naturali attraverso la realizzazione di opere d'arte che salvaguardano i corridoi ecologici. Altro consumo di suolo potrebbe derivare da nuova viabilità necessaria a servire le aree di espansione previste. A tal proposito si raccomanda di valutare anticipatamente la capacità ricettiva residua della infrastruttura viaria che potrebbe essere interessata dagli incrementi di traffico. Altresì si raccomanda la tutela dei corridoi ecologici.
5. All'aumento del consumo di suolo (impatto permanente) derivante dalle opere di cui sopra (scuole, tangenziale, viabilità per nuove aree di espansione), si affianca l'impatto sull'ambiente in fase della loro realizzazione nel corso delle quali si chiede di adottare misure idonee alla salvaguardia delle aree circostanti, in particolare limitazioni di polveri e emissioni acustiche, sversamenti, adeguato smaltimento di materiale derivante da scavi.

Ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 152/2006 il monitoraggio deve assicurare il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi e adottare le opportune misure correttive. In previsione di nuove strutture residenziali e/o produttive si raccomanda di valutare la capacità residua della rete idrica, della rete fognaria e del sistema di depurazione delle acque al fine di valutare la messa in atto di adeguamenti infrastrutturali tali da evitare che il nuovo carico antropico vada a comprometterne la funzionalità.

Per eventuali ulteriori informazioni e/o chiarimenti è possibile contattare l'Ing. Enzo Di Placido ai seguenti indirizzi:

- enzo.diplacido@regione.abruzzo.it
- [tel. 0862 364272](tel:0862364272)

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
V.A.S. e Supporto all'Autorità Ambientale
ING. ENZO DI PLACIDO
(FIRMATO ELETTRONICAMENTE)

Il Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
DOTT. DARIO CIAMPONNI
FIRMATO DIGITALMENTE

